

# Introduzione al C

## Lez. 3

Puntatori

# Variabili e memoria

## Variabile tradizionale

Es: `int a = 10;`

Proprietà:

- nome: a
- tipo: int
- valore: 10
- dimensione in byte: 4 ( usare sizeof(tipo) )
- indirizzo: 104

`&a` → operatore di redirezione “&”. Denota l'indirizzo di memoria della var a

Una variabile (puntatore) può contenere un indirizzo

Es:

```
int *p;  
double *p;  
char *p;  
int **p;    ?
```



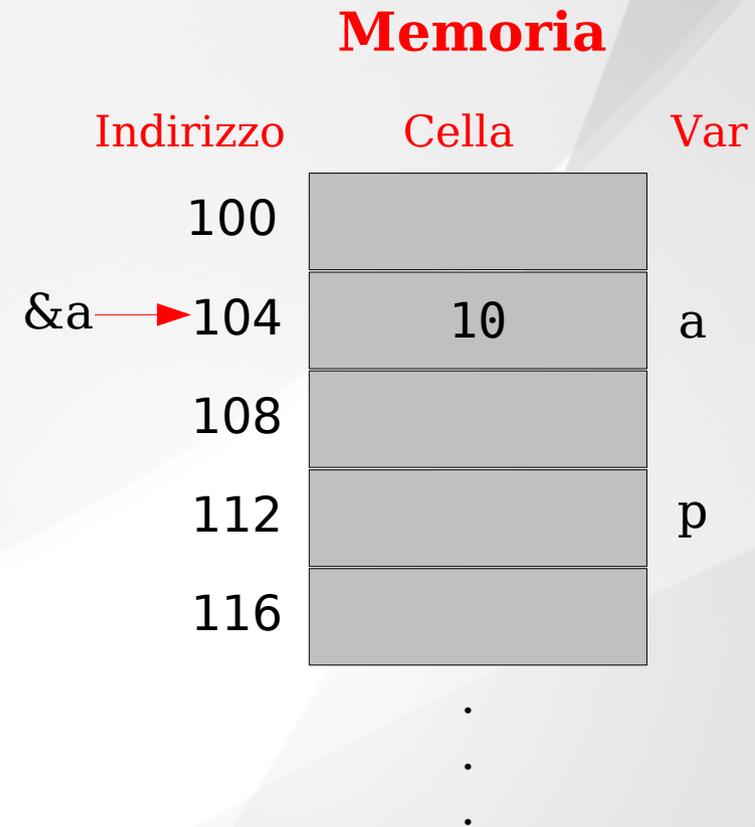
# Operazioni con i puntatori

Referenziazione: &a

Denota l'indirizzo di memoria di a

Dereferenziazione: \*p

Denota la cella puntata da p



# Operazioni con i puntatori

Referenziazione: &a

Denota l'indirizzo di memoria di a

Dereferenziazione: \*p

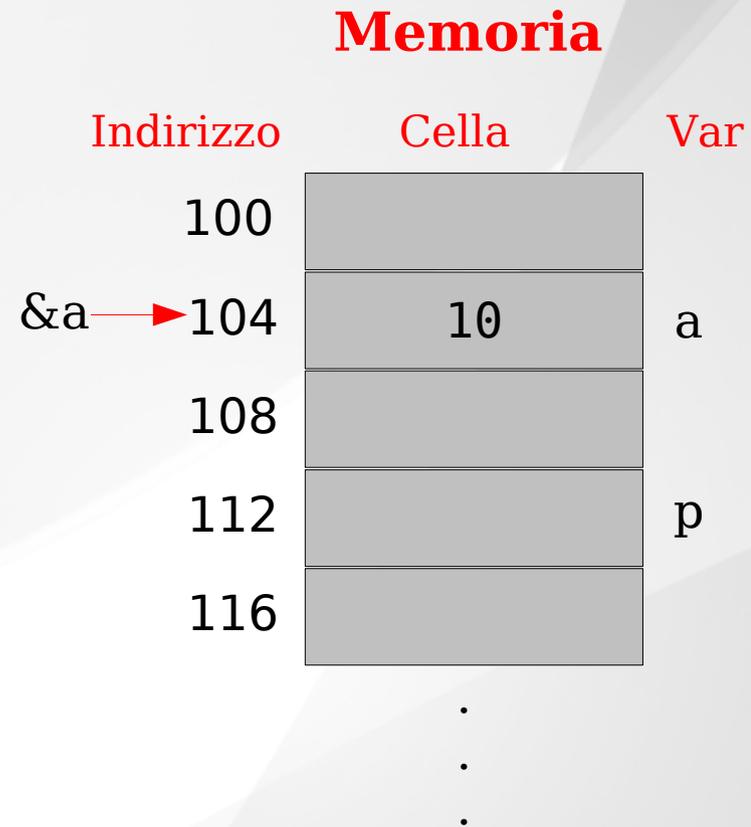
Denota la cella puntata da p

Esempio

```
int a = 10;
```

```
int *p;
```

```
p = &a;      ?
```



# Operazioni con i puntatori

Referenziazione: &a

Denota l'indirizzo di memoria di a

Dereferenziazione: \*p

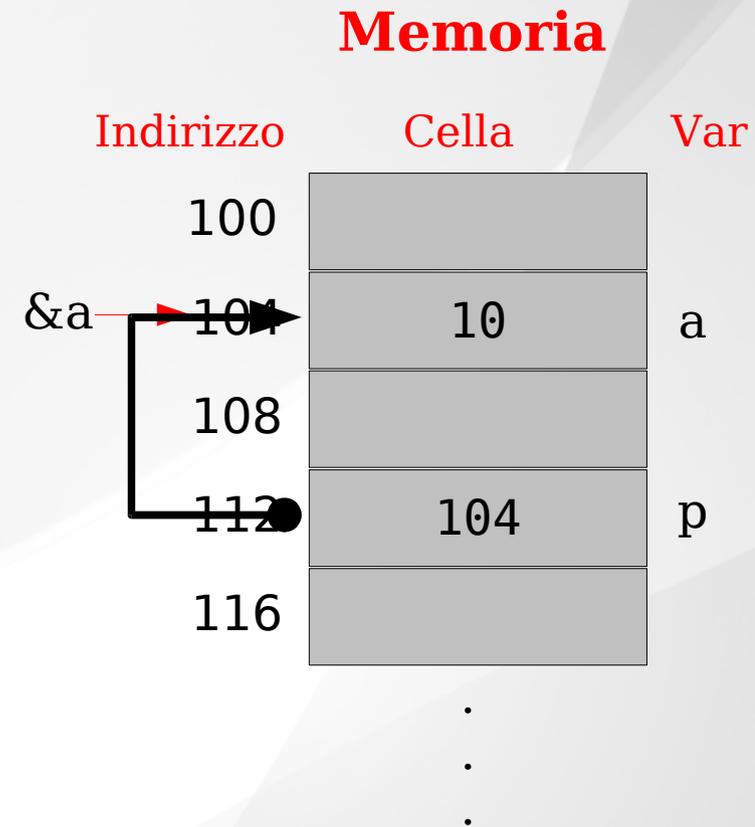
Denota la cella puntata da p

Esempio

```
int a = 10;
```

```
int *p;
```

```
p = &a;
```



# Operazioni con i puntatori

Referenziazione: &a

Denota l'indirizzo di memoria di a

Dereferenziazione: \*p

Denota la cella puntata da p

Esempio

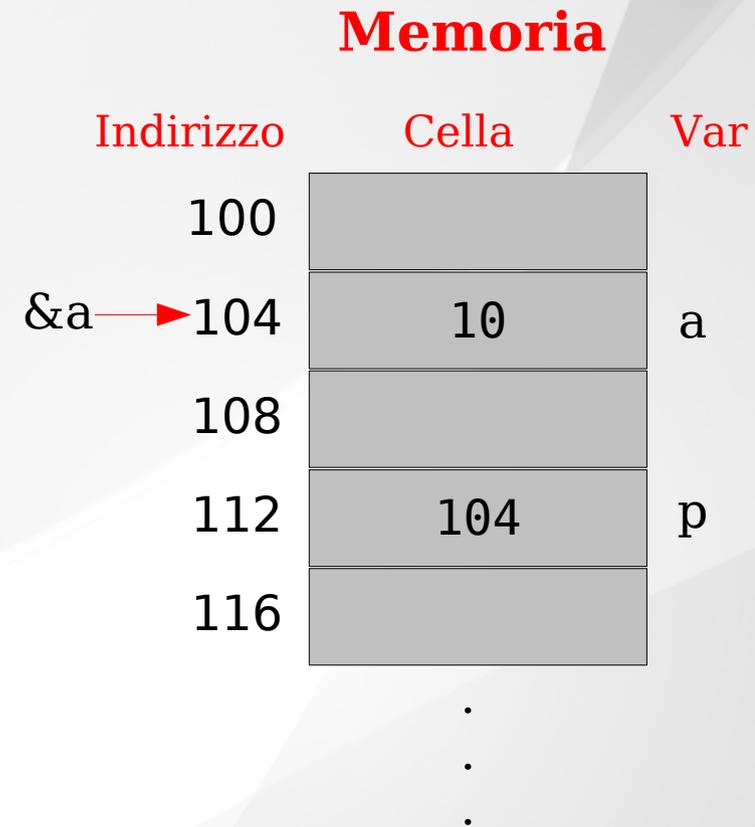
```
int a = 10;
```

```
int *p;
```

```
p = &a;
```

```
&p
```

?



# Operazioni con i puntatori

Referenziazione: &a

Denota l'indirizzo di memoria di a

Dereferenziazione: \*p

Denota la cella puntata da p

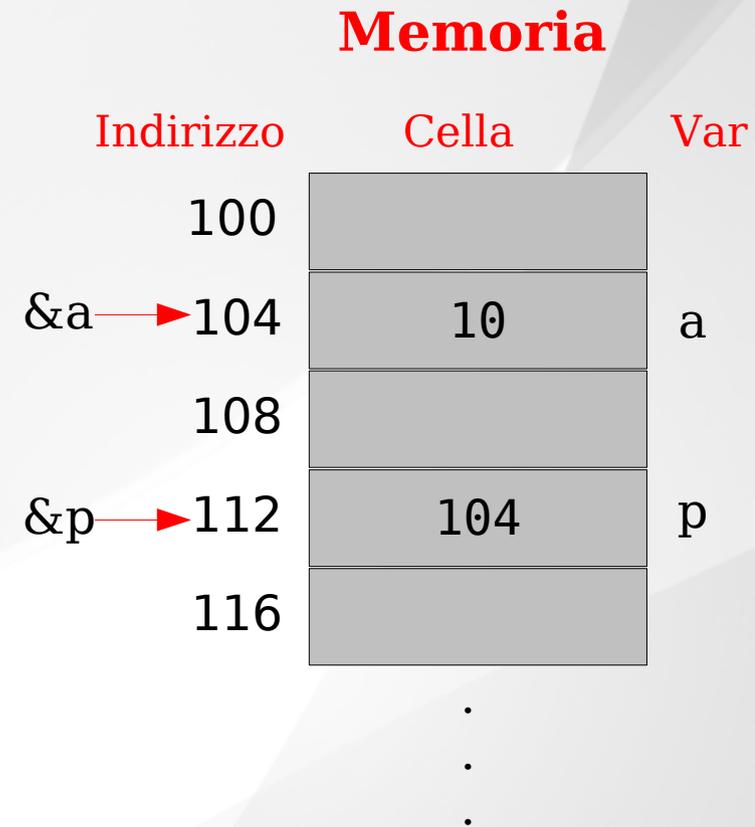
Esempio

```
int a = 10;
```

```
int *p;
```

```
p = &a;
```

```
&p
```



# Operazioni con i puntatori

Referenziazione: &a

Denota l'indirizzo di memoria di a

Dereferenziazione: \*p

Denota la cella puntata da p

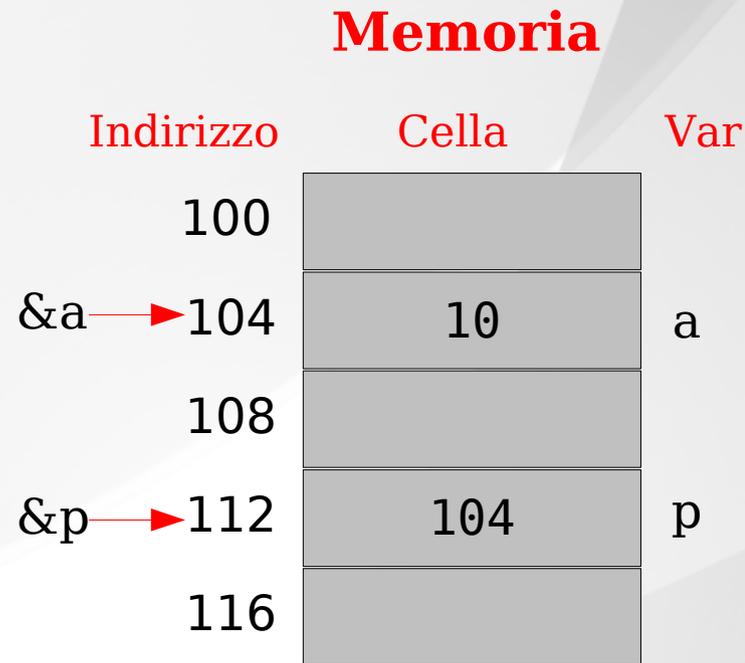
Esempio

```
int a = 10;
```

```
int *p;
```

```
p = &a;
```

```
&p
```



Accedere e/o modificare il contenuto di una variabile manipolando direttamente il suo puntatore

```
*p ?
```

```
*p = 20; ?
```

```
*p = *p + 4; ?
```

# Aritmetica dei puntatori

Si possono utilizzare espressioni puntatore che includono gli usuali operatori aritmetici (+, -, ++, --, ecc.)

# Aritmetica dei puntatori

Si possono utilizzare espressioni puntatore che includono gli usuali operatori aritmetici (+, -, ++, --, ecc.)

L'incremento, in termini di indirizzo, dipende dal tipo puntato.

```
int a[3], *p = &a[0];  
*(p+i) <====> a[i]
```

**Memoria**

	Indirizzo	Cella	
	100		
*p	104	20	a[0]
*(p+1)	108	10	a[1]
	112	6	a[2]
	116	104	p
		.	
		.	
		.	

# Aritmetica dei puntatori

Si possono utilizzare espressioni puntatore che includono gli usuali operatori aritmetici (+, -, ++, --, ecc.)

L'incremento, in termini di indirizzo, dipende dal tipo puntato.

```
int a[3], *p = &a[0];  
*(p+i) <====> a[i]
```

Altro esempio

```
int *pc, a[3], *p = &a[0];  
...  
pc = p + 2; // ind 112! 104 + 2*4
```

Un int occupa 4 byte.  
pc punta al terzo elemento di a

		Memoria		
		Indirizzo	Cella	
		100		
*p	→	104	20	a[0]
		108	10	a[1]
*(pc)	→	112	6	a[2]
		116	104	p
			.	
			.	
			.	

# Aritmetica dei puntatori

Si possono utilizzare espressioni puntatore che includono gli usuali operatori aritmetici (+, -, ++, --, ecc.)

L'incremento, in termini di indirizzo, dipende dal tipo puntato.

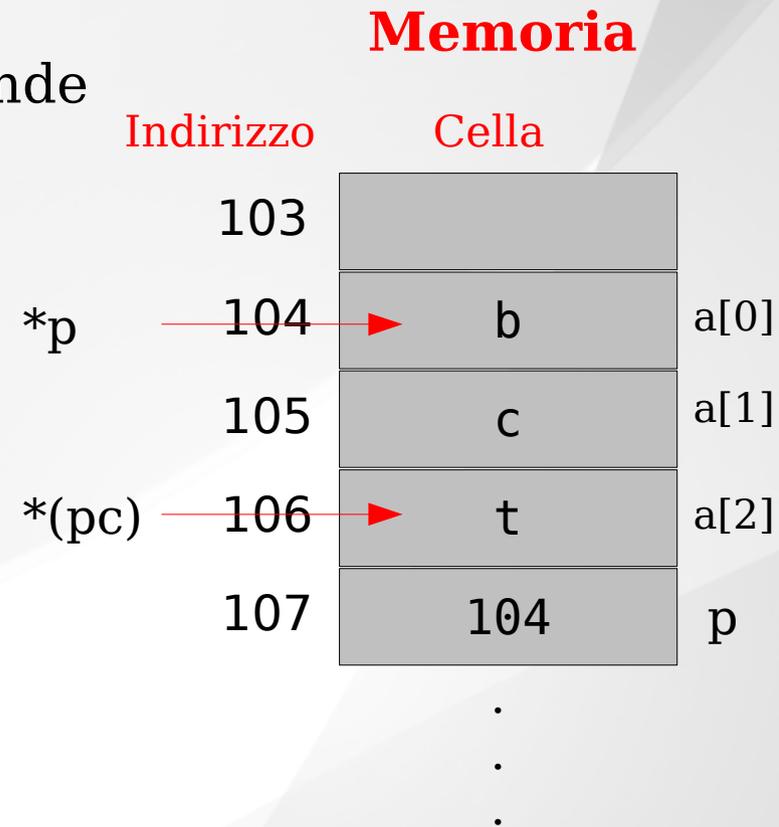
```
char a[3], *p = &a[0];  
*(p+i) <====> a[i]
```

Altro esempio

```
char *pc, a[3], *p = &a[0];  
...  
pc = p + 2; // ind 106! 104+1*2
```

Un char occupa un byte.

pc punta ancora al terzo elemento di a ma l'indirizzo è diverso

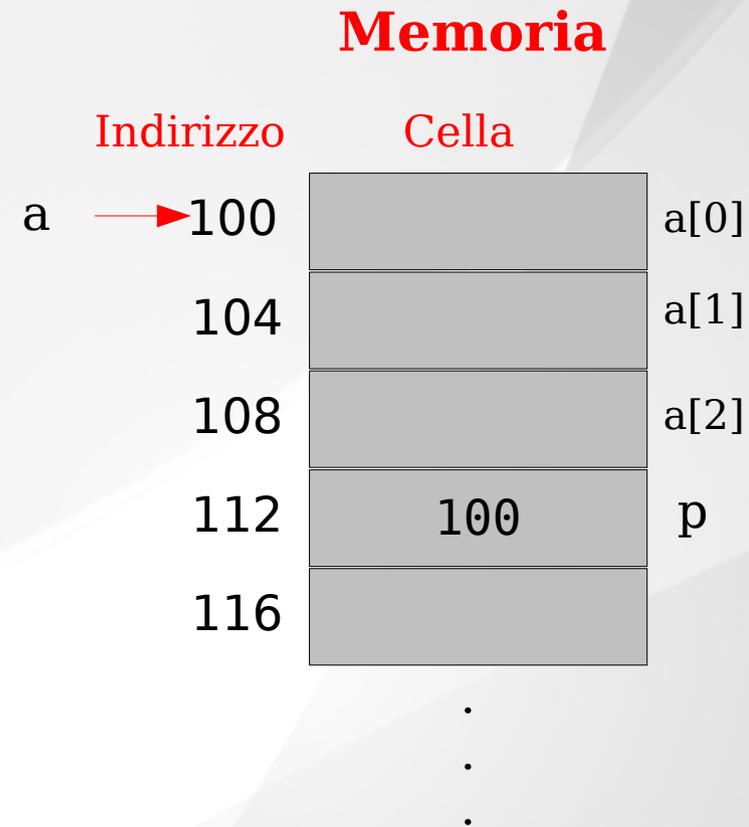


# Array vs Puntatori

Il nome di un array, è il puntatore (costante) al primo elemento dell'array.  $a \lll \&a[0]$

```
int a[3], *p;
```

```
p = a; // si può assegnare a p
```



# Array vs Puntatori

Il nome di un array, è il puntatore (costante) al primo elemento dell'array.  $a \iff \&a[0]$

```
int a[3], *p;
```

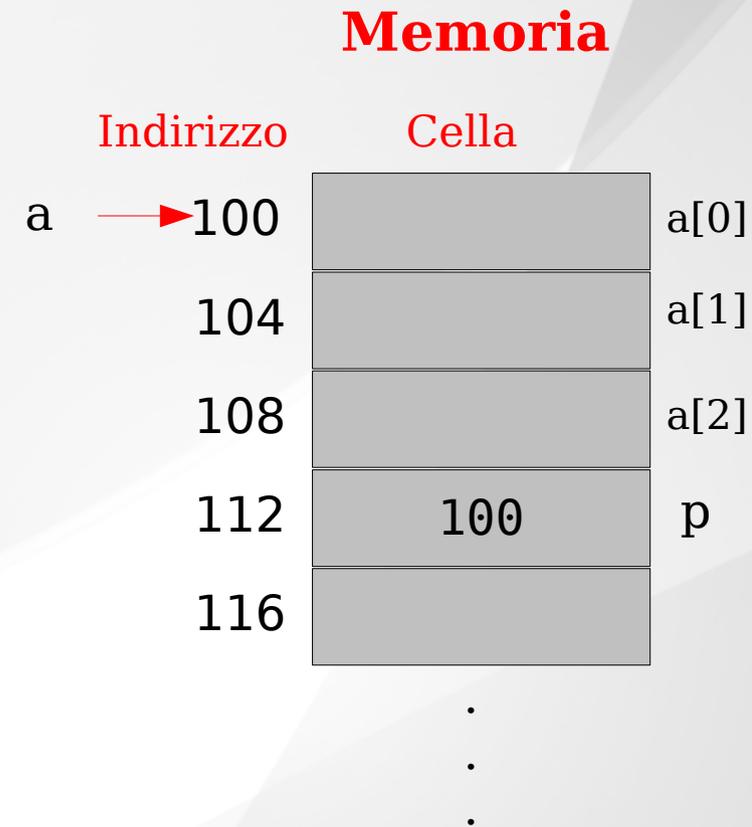
```
p = a; // si può assegnare a p
```

L'operatore [-] è un'abbreviazione...

$a[2]$  e  $*(a+2)$  sono equivalenti.  
Entrambi denotano il terzo elemento di  $a$ .

Si può usare [-] con qualunque variabile puntatore.

```
p[2] \iff a[2];
```



# Array vs Puntatori

Il nome di un array, è il puntatore (costante) al primo elemento dell'array.  $a \lll \&a[0]$

```
int a[3], *p;
```

```
p = a; // si può assegnare a p
```

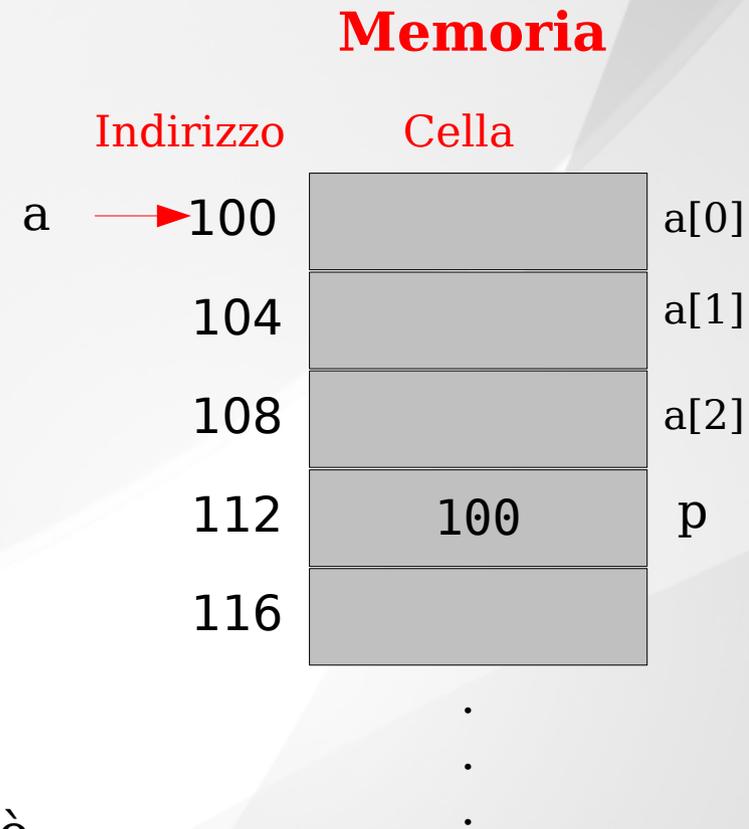
L'operatore [-] è un'abbreviazione...

$a[2]$  e  $*(a+2)$  sono equivalenti.  
Entrambi denotano il terzo elemento di  $a$ .

Si può usare [-] con qualunque variabile puntatore.

C'è un'unica differenza tra  $a$  e  $p$ : non si può cambiare l'indirizzo puntato da  $a$ .

```
int a[3], b[3];  
a=b; No!
```



# Array vs Puntatori (2)

4 frammenti equivalenti per la somma dei valori di un array:

```
int i, sum = 0, a[3], *p = a;
```

```
...
```

```
1)
```

```
for(i = 0; i < 3; i++)  
    sum += a[i];
```

# Array vs Puntatori (2)

4 frammenti equivalenti per la somma dei valori di un array:

```
int i, sum = 0, a[3], *p = a;
```

```
...
```

1)

```
for(i = 0; i < 3; i++)  
    sum += a[i];
```

2)

```
for(i = 0; i < 3; i++)  
    sum += *(a+i);
```

# Array vs Puntatori (2)

4 frammenti equivalenti per la somma dei valori di un array:

```
int i, sum = 0, a[3], *p = a;
```

```
...
```

```
1)
for(i = 0; i < 3; i++)
    sum += a[i];
```

```
2)
for(i = 0; i < 3; i++)
    sum += *(a+i);
```

```
3)
for(i = 0; i < 3; i++)
    sum += p[i];
```

# Array vs Puntatori (2)

4 frammenti equivalenti per la somma dei valori di un array:

```
int i, sum = 0, a[3], *p = a;
```

```
...
```

```
1)
for(i = 0; i < 3; i++)
    sum += a[i];
```

```
2)
for(i = 0; i < 3; i++)
    sum += *(a+i);
```

```
3)
for(i = 0; i < 3; i++)
    sum += p[i];
```

```
4)
for(p = a; p < a + 3; p++)
    sum += *p;
```

# Esercizio 1

Scrivere un programma che crea un array di 10 interi casuali nell'intervallo  $[0, 100]$  e stampa le coppie indirizzo-valore per ogni cella dell'array a.

Strumenti utili:

- `srand( time(NULL) );` // rimpiazzate `time(NULL)` con una variabile letta da input come seme se usate un sistema Windows
- `(rand() % 101)`
- un indirizzo si stampa con `printf(“%p”, p);` dove `p` è un indirizzo

Provare ad eseguirlo due volte e notare che gli indirizzi cambiano.

# Funzioni e passaggio di parametri

Tutti i parametri delle funzioni C sono **sempre passati per valore**.

- il loro valore viene copiato al momento del passaggio
- eventuali modifiche nel corpo della funzione non si ripercuotono nell'originale!

# Funzioni e passaggio di parametri

Tutti i parametri delle funzioni C sono **sempre passati per valore**.

- il loro valore viene copiato al momento del passaggio
- eventuali modifiche nel corpo della funzione non si ripercuotono nell'originale!

Esempio:

```
void foo(int a) {
    a++;
}

void main() {
    int x = 10;
    foo(x);
    printf("%d", x); // 10 o 11?
}
```

# Funzioni e passaggio di parametri

Tutti i parametri delle funzioni C sono **sempre passati per valore**.

- il loro valore viene copiato al momento del passaggio
- eventuali modifiche nel corpo della funzione non si ripercuotono nell'originale!

Esempio:

```
void foo(int a) {  
    a++;  
}
```

**10! foo modifica una copia di x!**

```
void main() {  
    int x = 10;  
    foo(x);  
    printf("%d", x); // 10 o 11?  
}
```

# Funzioni e passaggio di parametri

Come posso fare in modo che le modifiche siano visibili fuori dal corpo della funzione chiamata?

Si simula il passaggio per riferimento con i puntatori!

- Si passa un puntatore anziché il suo valore
- questo viene copiato nel parametro formale
- si può modificare il valore nella cella puntata

# Funzioni e passaggio di parametri

Come posso fare in modo che le modifiche siano visibili fuori dal corpo della funzione chiamata?

Si simula il passaggio per riferimento con i puntatori!

- Si passa un puntatore anziché il suo valore
- questo viene copiato nel parametro formale
- si può modificare il valore nella cella puntata

Esempio:

```
void foo(int *a) {  
    (*a)++;  
}
```

```
void main() {  
    int x = 10;  
    foo(&x);  
    printf("%d", x); // 10 o 11?  
}
```

# Funzioni e passaggio di parametri

Come posso fare in modo che le modifiche siano visibili fuori dal corpo della funzione chiamata?

Si simula il passaggio per riferimento con i puntatori!

- Si passa un puntatore anziché il suo valore
- questo viene copiato nel parametro formale
- si può modificare il valore nella cella puntata

Esempio:

```
void foo(int *a) {  
    (*a)++;  
}
```

```
void main() {  
    int x = 10;  
    foo(&x);  
    printf("%d", x); // 10 o 11?  
}
```

11! foo modifica il valore contenuto in x attraverso una copia di &x!

# Funzioni e passaggio di parametri

Funzione che scambia il contenuto di due variabili

```
void scambio(int a, int b) {  
    int tmp;  
    tmp = a;  
    a = b;  
    b = tmp;  
}
```

Output?

1) m = 2 n = 1

2) m = 1 n = 2

```
void main() {  
    int m, n;  
    m = 1;  
    n = 2;  
    scambio(m, n);  
    printf("m = %d n = %d\n");  
}
```

# Funzioni e passaggio di parametri

Funzione che scambia il contenuto di due variabili

```
void scambio(int a, int b) {  
    int tmp;  
    tmp = a;  
    a = b;  
    b = tmp;  
}
```

```
void main() {  
    int m, n;  
    m = 1;  
    n = 2;  
    scambio(m, n);  
    printf("m = %d n = %d\n");  
}
```

Output?

~~1) m = 2 n = 1~~

2) m = 1 n = 2

# Funzioni e passaggio di parametri

Funzione che scambia il contenuto di due variabili

```
void scambio(int a, int b) {  
    int tmp;  
    tmp = a;  
    a = b;  
    b = tmp;  
}
```

```
void main() {  
    int m, n;  
    m = 1;  
    n = 2;  
    scambio(m, n);  
    printf("m = %d n = %d\n");  
}
```

Output?

~~1) m = 2 n = 1~~

2) m = 1 n = 2

**NON FUNZIONA!** Lo scambio viene fatto sulle copie!

# Funzioni e passaggio di parametri

Funzione che scambia il contenuto di due variabili

```
void scambio(int *a, int *b) {  
    int tmp;  
    tmp = *a;  
    *a = *b;  
    *b = tmp;  
}
```

```
void main() {  
    int m, n;  
    m = 1;  
    n = 2;  
    scambio(&m, &n);  
    printf("m = %d n = %d\n");  
}
```

Output?

1) m = 2 n = 1

2) m = 1 n = 2

# Funzioni e passaggio di parametri

Funzione che scambia il contenuto di due variabili

```
void scambio(int *a, int *b) {  
    int tmp;  
    tmp = *a;  
    *a = *b;  
    *b = tmp;  
}
```

```
void main() {  
    int m, n;  
    m = 1;  
    n = 2;  
    scambio(&m, &n);  
    printf("m = %d n = %d\n");  
}
```

Output?

1) m = 2 n = 1

~~2) m = 1 n = 2~~

# Funzioni e passaggio di parametri

Funzione che scambia il contenuto di due variabili

```
void scambio(int *a, int *b) {  
    int tmp;  
    tmp = *a;  
    *a = *b;  
    *b = tmp;  
}
```

```
void main() {  
    int m, n;  
    m = 1;  
    n = 2;  
    scambio(&m, &n);  
    printf("m = %d n = %d\n");  
}
```

Output?

1) m = 2 n = 1

~~2) m = 1 n = 2~~

Perché ora è corretta?

# Funzioni e passaggio di parametri: Array

Gli array sono sempre passati per riferimento!  
Ciò che viene passato (e copiato) è il puntatore al primo  
elemento dell'array.

# Funzioni e passaggio di parametri: Array

Gli array sono sempre passati per riferimento!  
Ciò che viene passato (e copiato) è il puntatore al primo elemento dell'array.

```
void init(int a[], int len) { // passare lunghezza!

    int i;
    for(i=0; i<len; i++;)
        a[i] = 0;           // == *(a+i) = 0;
}

void main() {
    int a[10];
    init(a, 10);
    // qui a[i] = 0 per ogni i
}
```

# Funzioni e passaggio di parametri: Array

Le due scritture

```
void init(int a[], int len) {  
    int i;  
    for(i=0; i<len; i++;)  
        a[i] = 0;  
}
```

e

```
void init(int *a, int len) {  
    int i;  
    for(i=0; i<len; i++;)  
        a[i] = 0;  
}
```

sono equivalenti. Si preferisce la prima per leggibilità.

# Esercizio 2

Scrivere una funzione

```
void minmax(int a[], int len, int *min, int *max)
```

che, dato un array `a` e la sua lunghezza `len`, scrive il valore del massimo e del minimo elemento di `a` nelle celle puntate da `min` e `max`.

Scrivere un programma che utilizzi `rand()` per la generazione di un array di 10 elementi interi casuali in `[0, 100]` e provare la funzione stampando i valori del massimo e del minimo.

# Esercizio 3

Scrivere una funzione

```
int * minimo(int a[], int len)
```

che, dato un array `a` di lunghezza `len`, restituisca un puntatore al minimo valore contenuto in `a`.

Scrivere un programma che utilizzi `rand()` per la generazione di un array di 10 elementi interi casuali in `[0, 100]` e provare la funzione stampando il valore del minimo e il suo indirizzo.

# Esercizio 4 (pomeriggio)

All'interno del main dichiarare due array a e b di 10 elementi ciascuno. Stampare a video “contigui” (risp. “non contigui”) se le celle di memoria di a e b sono contigue in memoria. Stampare inoltre il nome dell'array che tra i due ha l'indirizzo più piccolo.

# Esercizio 5 (pomeriggio)

Scrivere una funzione

```
void converti(int tempo, int *h, int *m, int *s)
```

che, dato un orario tempo espresso in secondi, calcoli l'orario corrispondente espresso in ore, minuti e secondi e lo memorizzi nelle tre variabili h, m e s.

Scrivere un programma che riceva da stdin tempo ed esegua converti stampando a video il risultato.